

Egregio Presidente Signorini,

in relazione alla sua recente intervista a “Primo Canale” in cui ha fatto riferimento al Ponente Genovese come “aree meno pregiate” della Città le manifesto il mio stupore e sconcerto nel vedere una figura istituzionale come lei di fatto insultare un territorio e un gran numero di cittadini che, proprio a causa di interventi dissennati, invasivi e condotti nel totale disprezzo dell’ambiente, del territorio e della gente locali da parte dell’Autorità Portuale che lei presiede, hanno pagato un prezzo altissimo subendo la devastazione del litorale, la perdita delle belle spiagge e delle attività ad esse collegate senza ricevere alcun tangibile beneficio economico.

Manifesto pertanto la mia totale e determinata contrarietà ad ogni ulteriore inizio o trasferimento di attività portuali aggiuntive presso il Bacino Portuale di Pra’ quali, ma non solo, scali di navi traghetto e Ro-Ro, fino a che non saranno completamente realizzate le seguenti opere di compensazione per il territorio praese, che i cittadini richiedono da anni:

- 1) Realizzazione delle dune alberate di separazione porto – pista ciclo-pedonale lungo tutta la sua lunghezza.
- 2) Estensione della pista ciclo-pedonale e delle dune alberate lungo tutto il lato di Levante del terrapieno portuale.
- 3) Elettrificazione delle banchine.
- 4) Trasporto dei container in prevalenza su ferrovia anziché TIR.
- 5) Rimozione delle pile di container davanti alle abitazioni di Pra’-Palmaro e loro trasferimento integrale nella zona estrema di Ponente – Sud del Bacino Portuale.
- 6) Rimozione delle pile di container incombenti sulla pista ciclo-pedonale della Fascia di Rispetto di Pra’ e loro trasferimento integrale nella zona estrema di Ponente – Sud del Bacino Portuale.
- 7) Completamento della contestualizzazione della società terminalista “PSA” e delle altre società operanti presso Bacino Portuale di Pra’ sul territorio di riferimento, che è solo ed unicamente quello della delegazione di Pra’, con correzione definitiva di brand e ragioni sociali rimuovendo riferimenti errati a territori limitrofi dove non esiste alcun porto, e con l’attivazione di contributi economici a favore della collettività di Pra’.
- 8) Contributi economici di Autorità Portuale in favore del territorio e della gente di Pra’ in compensazione delle devastazioni arrecate ad ambiente e territorio.
- 9) Prolungamento del Canale di Calma e della fascia di Rispetto lungo tutto il litorale di Pra’, fino al Rio San Giuliano, secondo quanto prefigurato dal Piano Regolatore Portuale.

Il tutto secondo i concetti espressi nei documenti “Pra’ Futura” e “Pra’ Porto Amico” della FondAzione PrimA’vera e PRIMA di ogni eventuale intervento sul fronte a mare e di ogni trasferimento di ulteriori traffici al Bacino Portuale di Pra’.

Chiedo al Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, al Sindaco della Città di Genova Marco Bucci ed al Presidente del Municipio VII Ponente (Pegli – Pra’ – Voltri), che leggono in copia, di attivarsi e di vigilare affinché l’Autorità Portuale di sistema del Mar Ligure Occidentale modifichi radicalmente e rapidamente il suo approccio ed il suo comportamento per quanto riguarda il Bacino Portuale di Pra’ pianificando, avviando e completando nel minor tempo possibile TUTTE le azioni riassunte nei nove punti sopracitati.

Grazie, distinti saluti.